Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 111

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 11 maggio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1958, n. 1305.

Estinzione dell'Ente milanese per l'insegnamento commerciale, con sede in Milano.

N. 1305. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Ente milanese per l'insegnamento commerciale, con sede in Milano, viene dichiarato estinto per sopravvenuta impossibilità di raggiungere gli scopi statutari.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 102. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1959, n. 245.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « Ala Ponzone Cimino » di Cremona.

N. 245. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale « Ala Ponzone Cimino » di Cremona, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 110 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1959, n. 246.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « Elodia B. Picella » di Forino.

N. 246. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1959 col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « Elodia B. Picella » di Forino, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 111. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 247.

Autorizzazione alla « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » ad accettare un legato.

N. 247. Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » viene autorizzata ad accettare un legato dell'importo di L. 2.000.000, disposto dalla signora Luigia Del Zoppo ved. Giarda, con testamento olografo in data 2 febbraio 1956, pubblicato e depositato per atto a rogito notaio dott. Giorgio Basadonna di Milano, a favore dei « poveri Mutilatini di Don Gnocchi » che si identificano con la Fondazione suindicata.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n* 104. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959.

Passaggio di gestione all'Ente Acquedotti Siciliani dell'acquedotto comunale di Villarosa (Enna).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani, nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 1° dicembre 1957, n. 66, del Consiglio comunale di Villarosa (Enna), resa esecutiva il 23 dicembre 1957, con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la deliberazione 18 aprile 1958 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani per la assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di Villarosa;

Vista la convenzione 8 luglio 1958, in base alla quale la gestione dell'acquedotto del comune di Villarosa passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Villarosa (Enna).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo la convenzione 8 luglio 1958, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1959

GRONCHI

TOGNI — TAMBRONI — ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1959
Registro n. 15, *foglio n* 317

(2854)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1959.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1. Agasso Carlo: S.p.A. Wild & C. - Piasco (Cuneo);
2. Amerio rag. Luigi: Alleanza Cooperativa Torinese - Torino;
3. Barrera Giovanni: Montecatini - Spinetta Marengo (Alessandria);
4. Berti Giovanni: Soc. Lanificio F.lli Tiabaldo Togna - Pray (Vercelli);
5. Bianchetti Pietro: Soc. Ind. Siderurgiche Meccan. e Affini - Villadossola (Novara);
6. Bider Giulio Luigi: Studio Fotografico S. Rossetti - Biella (Vercelli);
7. Bordiga Benedetto Emilio: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
8. Bosonotto Negro Silvio: S.p.A. Filatura di Grignasco - Grignasco (Novara);
9. Bringiotti Mario: Soc. Radio Marittima - Roma;
10. Cagliero Mario: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
11. Candela Giuseppe: Castello Conte Capris - Cigliè (Cuneo);
12. Carganico Pietro: S.p.A. Guidotti & Sariani - Gravellona Toce (Novara);
13. Cenna Celso: S.p.A. F.I.A T. - Torino;
14. Chiantore Giuseppe: S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);
15. Chirone Clemente: Soc. STIPEL - Torino;
16. Comello Giuseppe: Cascina Convento di Vercellone A. - Salussola (Vercelli);
17. Cremona Ottavio: Ditta Alessandro Zoppa - Canelli (Asti);
18. De Guz Abele: S.p.A. Off. Elettr. Genovesi - Molare (Alessandria);
19. De Marie Severo: Ditta Vezzani Amedeo - Torino;
20. Doria Michele: Banco di Roma - Torino;
21. Elia Domenico: S.p.A. Michelin Italiana - Torino;
22. Ferri Pietro: S.p.A. SAIPO OREAL - Torino;
23. Franchi Amilcare: Società Torinese Ossigeno - Torino;
24. Francolino Silvio: Istituto Nazionale Assicurazioni Torino;
25. Frea Giovanni: Compagnie Riunite di Assicurazione - Torino;
26. Galaverna Giuseppe: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
27. Garino Giuseppe: Ditta Forner Greggio Ferdinando - Venaria (Torino);
28. Ghiano Giovanni: Soc. Piemonte Centrale di Elettricità - Savigliano (Cuneo);
29. Giachino Pierina: S.p.A. Cogne - Aosta;
30. Gorlier Basilio: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
31. Grascamont Giuseppe: Soc. Gen. Montecatini - Saint Marcel (Aosta);
32. Manoni Attilio: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
33. Mazza Enrico: Antica Ditta Agostini - Torino;
34. Menzio Angelo: S.p.A. Gas di Chieri - Torino;
35. Miglietta Angelo: S.p.A. Eternit - Casale Monferrato (Alessandria);
36. Moriondo Giovanni Battista: S.p.A. Gutermann - Perosa Argentina (Torino);
37. Morone Angela: S.p.A. « La Stampa » - Torino;
38. Novazio Daniele: S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. - Casale Monferrato (Alessandria);
39. Petrazzini Ben Omega: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
40. Pignatta Giovanni Battista: S.p.A. Lancia & C. - Torino;
41. Piovano Giuseppe: S.p.A. F.I.A.T. - Torino;
42. Pipitone Italo: Consorzio Agrario Provinciale - Vercelli;
43. Ponchia Giuseppe: Cotonificio « Valle di Susa » - Rivarolo (Torino);
44. Salin rag. Virgilio: S.p.A. Francesco Rabotti - Torino;
45. Seno rag. Francesco: Soc. Editrice Internazionale - Torino;
46. Striatta Serafina: RAI - Radiotelevisione Italiana - Torino;
47. Tarello Santina: S.p.A. Lanificio F.lli Cerruti - Biella (Vercelli);
48. Tarozzi Umberto: S.p.A. Pirelli - Torino;
49. Tosel Paolo: Società Talco e Grafite Val Chisone - Pinerolo (Torino);
50. Vercesi Antonio: Soc. Naz. di Trasporti « F.lli Gondrand » - Torino;
51. Vicino Paolo: S.p.A. « Cartiere Burgo » - Torino;
52. Voglino Ernesto: Soc. Assicuratrice Industriale - Torino;
53. Andreoli Fausto: S.p.A. Giuseppe & Fratello Redaelli - Milano;
54. Andreoni Mario: Casa di lavoro e patronato per i ciechi di guerra - Milano;
55. Arcangeli Arturo: Soc. Ital. Acetilene e derivati - Bergamo;
56. Arpa Remo: Comp. Internaz. Carrozze Letti - Roma;
57. Artioli Agostino: Industrie Metallurgiche Meroni & C. - Milano;
58. Balzarini ing. Enrico: S.p.A. Ing. Giuseppe dell'Orto - Milano;
59. Bassot Domitilla - Compagnia di Elettricità - Milano;
60. Battistin Ferdinando: S.p.A. Costruzioni Meccaniche Riva - Milano;
61. Bianconi Giuseppe: Consorzio Agrario Provinciale - Bergamo;
62. Bizzozero Giulio: S.p.A. F.lli Schwarzenbach & C. - Seveso (Milano);
63. Boni Emilio: Ente Fiera - Milano;
64. Bonini Pietro: S.p.A. Alfa Romeo - Milano;
65. Borsani Emilio Antonio: Lanificio F.lli Ubertelli - Fagnano Olona (Varese);

66. Calappi Giovanni: Soc. Gerolamo Dolci - Somma Lombardo (Varese);
67. Carminati Costanzo: S.p.A. Spriano - Milano;
68. Casale Emilio: « La Rinascente » - Milano;
69. Casati Edmondo: Agenzia Agricola Massimo Menzoli - Corbetta (Milano);
70. Casiraghi Ernesto: Rizzoli - Editore - Milano;
71. Cazzitti Albano: S.p.A. - Contardo - Milano;
72. Cerri Giovanni Battista: S.p.A. Cartografica F. de Agostini - Milano;
73. Cherubini Clodoveo: Stabilimento O.M. - Milano;
74. Colico Giuseppe: S.p.A. Manifattura Tosi - Busto Arsizio (Varese);
75. Conca Felice: S.p.A. Carlo Erba - Milano;
76. Corridori Angelo: S.p.A. Breda Termomeccanica e Locomotive - Milano;
77. Denti Michele: Aziende Agricole della Zoppa - Stagno Lombardo (Cremona);
78. De Stefani Lodovico: S.p.A. Filotecnica Salmoiraghi - Milano;
79. Fioroni Anita: Associazione Lombarda dei Giornalisti - Milano;
80. Galbiati Alessandro: S.p.A. Cotonificio Legler - Ponte San Pietro (Bergamo);
81. Galdini Francesco: Az. Agr. Startori - Centate Sopra (Bergamo);
82. Gandini Giuseppe: S.p.A. Giulio Fiocchi - Lecco (Como);
83. Gelosi Franco Luigi: Cartiera Vita Mayer & C. - Cairate (Varese);
84. Lomazzi Carlo: S.p.A. Franco Tosi - Legnano (Milano);
85. Luchsinger Sofia: S.p.A. Fabbrica Apparecchiature per comunicazioni elettriche - Sandard - Milano;
86. Luoni Pietro Noè: S.p.A. Reyna A. - Milano;
87. Lupi Gino: Banca Nazionale del Lavoro - Milano;
88. Magni Ambrogio: S.p.A. Costruzioni Edilizie Impresa Castelli - Milano;
89. Maja Vigilio: Tipografia S.A.M.E. - Milano;
90. Malinverno Edoardo: Ditta Ronchetti & Dubost - Como;
91. Mapelli Vitale: Ditta Lips Vago - Cernusco sul Naviglio (Milano);
92. Maraboli Pietro: Az. Agr. Bortolo Calderara - Casalpusterlengo (Milano);
93. Maspero Edoardo: S.p.A. La Stampa Commerciale Editrice del Giornale - Milano;
94. Mazzucchelli Giuseppe: Ditta A. De Pedrini - Milano;
95. Menegoi Marino: S.p.A. Manifattura Festi Rasini - Milano;
96. Morlacchi Pietro: Off. Elettr. F. Rapizzi & Figli di Gaetano Rapizzi Parabiago (Milano);
97. Noaro Giuliano: S.p.A. Pirelli - Milano;
98. Noseda rag. Teresa Laura: Ditta Enrico Rosasco - Como;
99. Pantini Archimede: S.p.A. Magrini - Bergamo;
100. Passoni Martino: S.p.A. Moto Gilera - Arcore (Milano);
101. Pavoni Angelo: S.p.A. Stabilimenti di Sant'Eustachio - Brescia;
102. Piccinini Giuseppe: Soc. Coop. « Latteria Soresinese » - Soresina (Cremona);
103. Rabuffetti Angelo: Off. Mecc. Innocente Riganti - Solbiate Arno (Varese);
104. Ravasio Vittorino: Cotonificio Bresciano Ottolini - Villanuova sul Clisi (Brescia);
105. Ribon Igino: Tecnografia Editrice Tavecchi - Bergamo;
106. Rondini Emilio: S.p.A. Necchi - Pavia;
107. Rovaglia Edmondo: Società Idroelettrica Subalpina - Como;
108. Sala Pietro: Stabilimento Fotoincisioni Angelo Asti - Milano;
109. Santagostino Luigi: Alfa Romeo - Milano;
110. Selva Antonio: S.p.A. Giuseppe & Fratello Redaelli - Milano;
111. Sironi Angelo: Banca Commerciale Italiana - Milano;
112. Tedeschi Francesco: S.p.A. Ercoli Marelli & C. - Milano;
113. Toni Gino: S.p.A. Alfa Romeo - Milano;
114. Torelli Mario: Soc. Ital. Prodotti Esplodenti - Milano;
115. Torricella rag. Gastone: S.A.F.F.A. - Milano;
116. Vaghi Carlo: S.p.A. Egidio Galbani - Melzo (Milano);
117. Valugani Faustino: Credito Varesino - Varese;
118. Villa Giorgio: S.p.A. Beni Immobili Italia - Milano;
119. Wilhelm Alessandro: Soc. An. Orobia - Milano;
120. Zanetti Giuseppe: O.M. - Milano;
121. Zanoni Edoardo: Ditta F. del Corno & Figli - Voghera (Pavia);
122. Zanoni ing. Giancarlo: S.p.A. Ercole Marelli & C. - Milano;
123. Aprile Eugenio: Cassa di Risparmio - Bolzano;
124. Boschetti dott. ing. Massimino: Az. Elettrica Municipalizzata - Rovereto (Trento);
125. Gorfer Alfredo: Siud. Agricolo Industriale - Trento;
126. Luchin Germano: Az. Agr. F.lli Dorigatti - Mezzocorona (Trento);
127. Merler Erminio: Az. Agr. Armellini - Castelller - Trento;
128. Merler Guglielmo: Ditta Andrea Hallier - Trento;
129. Musati Pierino: S.p.A. Acciaierie di Bolzano Bolzano;
130. Pegoretti Natale: Soc. Montecatini - Merano-Sinigo (Bolzano);
131. Prackwieser Giuseppe: Soc. Athesia - Bolzano;
132. Schwarz Rosa: Studio Legale Avv. E. Vinatzer - Bolzano;
133. Braini Giuseppe: Az. Agr. Raoul Jannitti - Trieste;
134. Ciana Antonio: S.p.A. « Riunione Adriatica di Sicurtà » - Trieste;
135. Cimenti Luigi: Società Elettrica Carnica - Udine;
136. D'Amore Modesto: S.p.A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico - Monfalcone (Gorizia);

137. Macoratti Eugenio: Cooperative Operaie - Trieste;
138. Michelotti Andrea: Az. Agr. F.lli Pirzio-Biroli - Santa Margherita (Udine);
139. Milan Emilio Davide: Az. Agr. Pittana - Morsano al Tagliamento (Udine);
140. Mlinar Alberto: Ditta Francesco Parisi - Trieste;
141. Paulon Amabile: Ditta Filanda di Cordenons (Udine);
142. Pellan Antonio: S.p.A. Arsenale Triestino Trieste;
143. Scocchi Paolo: S.p.A. Cantieri Riuniti del l'Adriatico - Trieste;
144. Simioni Enrico: Az. Agr. Dott. Gino Cosolo - Fogliano (Gorizia);
145. Viozzi Emilio: Az. Comunale dei Servizi Elettricità, Gas, Acqua e Tramvie - Trieste;
146. Vodeb Adolfo: S.p.A. - I.L.V.A. - Trieste;
147. Zurini Giona: S.p.A. Lloyd Triestino - Trieste;
148. Ammirati Antonio: S.p.A. G. Gandolfi - San Remo (Imperia);
149. Bacigalupo Luigi: S.p.A. Cantieri Navali di Chiavari - Chiavari (Genova);
150. Bertazzoli Paolo: S.p.A. S.A.I.M.A. - Genova;
151. Biagi Romeo: Impresa Giuseppe Lagorara - Genova;
152. Bonomi Giuseppe: S.p.A. Ansaldo - Genova;
153. Bormioli Adolfo: Soc. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
154. Brugnoli rag. Vittorio - Banca d'America e d'Italia - Genova;
155. Canepa Antonio: Cassa di Risparmio - Genova;
156. Canepa Salvatore: Unione Ital. Tramvie Elettriche - Genova;
157. Canessa Riccardo: S.p.A. Industria Iuta - Genova;
158. Cassina Giuseppe: S. A. San Giorgio - Genova;
159. Castruccio Gio Batta: Cooperativa Porta Bagagli - Genova;
160. Cervini Emilio: Ansaldo - San Giorgio - Genova;
161. Colombo rag. Silvio: Soc. di Ass. « Levante Europa » - Genova;
162. Croce Antonio: Comp. Aut. Pesatori del Porto - Savona;
163. Daffini Domenico: Ditta Zaccaria Bozzotti - Genova;
164. Dagnino Giuseppe: Soc. Ansaldo - Genova;
165. Dellarosa Nicolò: Ditta Poggi & Astengo - La Spezia;
166. Evangelisti Aldo: S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
167. Filippi rag. Giulio: Banco di Napoli - Genova;
168. Forghieri Alberto: Compagnia Imprese Elettriche Liguri - CIELI - Savona;
169. Gesino Nicolò: Ditta W. Homberger & C. - Genova;
170. Guidi Ferdinando: Soc. « La Tirrena » - La Spezia;
171. Lanis Pietro: S.p.A. Mattoi Carena & C. - Carcare (Savona);
172. Lanza Francesco: S.p.A. Ilva - Genova;
173. Marcucci Giuseppe: Soc. An. Cooperativa di Produzione - Genova-Sampierdarena;
174. Musso dott. ing. Luigi: Azienda Municipalizzata Gas e Acqua - Genova;
175. Noli Andrea: Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto - Genova;
176. Odierna Vittorio: S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
177. Olivari Luigi: S.p.A. Officine Elettriche Genovesi - Genova;
178. Oliveri Lorenzo: S.p.A. Piaggio & C. - Genova Sestri;
179. Orengo Emanuele: S.p.A. Frette - Genova;
180. Pane Giuseppe: Soc. Coop. di Navigazione « Garibaldi » - Genova;
181. Peloso Giovanni: Soc. An. Attilio Bagnara - Genova-Sestri;
182. Pignatelli Diego: Soc. Adriatica di Navigazione - Genova;
183. Pittaluga Ardito: S.p.A. Angelo Casazza & Figlio - Genova-Sampierdarena;
184. Porretta Giorgio: S.p.A. Azienda Colori Nazionali Affini - Cengio (Savona);
185. Repetto Vittorio: S.p.A. Cantieri del Tirreno - Genova;
186. Revello Bartolomeo: S.p.A. Silos - Genova;
187. Ricci Eolo Secondo: Off. Mecc. Servettaz. - Basevi - Savona;
188. Righi Pietro: S.p.A. Eugenio Passalacqua - Genova-Cornigliano;
189. Riva Stefano: S.p.A. Fabbrica Italiana Tubi - Sestri Levante (Genova);
190. Saroldi Pietro: Soc. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
191. Schiaffino Giovanni: Off. Allestimento e Riparazioni Navi - Genova;
192. Serra Ugo: Bar Nazionale - La Spezia;
193. Spolverato Enrico: S.p.A. « S.I.A.C. » - Genova;
194. Tosi Armando: S.p.A. F.lli Cosulich - Genova;
195. Vassallo Luigi: S.p.A. Cantieri Navali Riuniti - Genova;
196. Volpi rag. Benito: S.p.A. Lloyd Triestino - Genova;
197. Agostini Alberto: Az. Comunale Autofiloviaria - Padova;
198. Antiga Virginio: Consorzio Agrario Provinciale - Treviso;
199. Bellè Vittorio: S.p.A. Cartiera Fedrigoni - Verona;
200. Benetton Alfredo: S.p.A. TELVE - Padova;
201. Bovo Noè: Banca Nazionale del Lavoro - Verona;
202. Busulini p. e. Luigi: Società Adriatica di Elettricità - Venezia;
203. Cicogna Giorgio: S.p.A. Esso Standard Italiana - Porto Marghera (Venezia);
204. Corridori Francesco Emilio: Magazzini Generali Bozzoli e Seta - Treviso;
205. Crivellaro Leone: Az. Agricola G. Margutti - Ficarolo (Rovigo);
206. Del Din Giovanni: Soc. Montecatini - Agordo (Belluno);
207. Disconzi Pietro Francesco: S.p.A. Gaetano Marzotto & Figli - Valdagno (Vicenza);

208. Egano Francesco: S.p.A. Cartiere Burgo Lugo di Vicenza (Vicenza);
209. Fondini Italo: S.p.A. « S.A.C.O.M. » - Costruz. Mecc. - Verona;
210. Fuga Aldo: Soc. Veneziana Conterie e Cristallerie - Murano (Venezia);
211. Giovannelli Giovanni: Az. Agr. Gazzola - Quaderni Villafranca (Verona);
212. Guadagnin Domenico: S.p.A. Cantiere Navale Breda - Marghera (Venezia);
213. Guarnieri Ruggero: Ditta Augusto Capovilla - Venezia;
214. Lovato Pompeo: Fabbrica cicli e moto « Torpado » di Torresini - Padova;
215. Marabese Luigi Angelo: Az. Agr. Marchiori - Lendinara (Rovigo);
216. Maschio Raffaele: Az. Agr. Giovanni Tretta - Adria (Rovigo);
217. Masiero Riccardo: Ditta Pellizzari - Arzignano (Vicenza);
218. Minazzato Ermenegildo: Soc. Adriatica di Elettricità - Padova;
219. Mocellin Davide: Ovattificio Fontana Carpanè di San Nazario (Vicenza);
220. Mossenta Edoardo: S.p.A. Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso;
221. Ossola Carlo: Cristallo Palace Hotel di Cortina d'Ampezzo (Belluno);
222. Parella Giulio: Ditta Filatura e Tessitura F.lli Monti - Maserada sul Piave (Treviso);
223. Pedante Mariano: S.p.A. Fabbrica Birra Pedavena - Pedavena (Belluno);
224. Riatti Pietro: Ditta E. Zillo - Este (Padova);
225. Rizzi Carlo: Soc. Autoservizi Valpantena - (Verona);
226. Toffolatti Ausonio: Lanificio Gaspare Paoletti - Follina (Treviso);
227. Tozzo Maria Lucia: Emporio dell'Auto - Padova;
228. Turatti Filiberto: S.p.A. Carburanti Cartura - Cartura (Padova);
229. Zilio Vittorio: Ditta F.lli Berto - Bovolenta (Padova);
230. Artoni Artemio: Fornaci Altomani & Valenza - Guastalla (Reggio Emilia);
231. Bonetti Alberto: Az. Agr. F.lli Foresti di Filippo - Bologna;
232. Bonfiglioli Alfonso: Amm.ne Marchese G. Marsigli - Bologna;
233. Bressanin Riccardo: Soc. Montecatini Jutificio - Ravenna;
234. Brighenti Adelmo: Il Resto del Carlino - Bologna;
235. Canovi rag. Adele: Banca Agricola Commerciale - Reggio Emilia;
236. Casali Gino: Impresa di costruz. C. Scianti - Modena;
237. Ceccarelli Giovanni Gaetano: Ditta Successori Ignazio Santarelli - Rimini (Forlì);
238. Cecere Gino: S.p.A. Eridania Zuccherifici Nazionali - Forlì;
239. Chiapponi Antonio: Credito Romagnolo - Ravenna;
240. Collina Clara: S.p.A. Coniugi Schiavio Stoppani (Bologna);
241. Dallaturca Egidio: Ditta Ceramica Parmense - Collecchio (Parma);
242. Fanti Giuseppe: Credito Romagnolo - Bologna;
243. Fantini Gaetano: S. A. Officine Meccaferri - Bologna;
244. Fornasari Ernesto: Soc. A. Calzoni - Bologna;
245. Frascali Giuseppe: Coop. Ceramica - Imola (Bologna);
246. Gnani Giuseppe Antonio: Hotel Europa - Ferrara;
247. Lommi Luigi: Fornaci R.D.B. - Piacenza;
248. Melegari Dario: F.lli Mutti - Neviano degli Arduini (Parma);
249. Michelacci Adolfo: Terme Demaniali di Castrocaro (Forlì);
250. Montanari Ernesto: Soc. Eridano - Az. Agr. « La Pioppa » - Poggio Renatico (Ferrara);
251. Muini Pietro: Soc. An. Cooperativa Muratori e Braccianti « Italia » - Modigliana (Forlì);
252. Perlini Duilio: Cappelleria Zanasi - Bologna;
253. Rezzonico Giuseppe: Società Montecatini - Ferrara;
254. Rondani rag. Ulderico: Soc. Althea - Parma;
255. Sezzi Paolo: Caseificio Sociale del Centro - Villa Massenzatico - Reggio Emilia;
256. Tinti Giuseppe: Amm.ne Golfarelli della Massa - Castel San Pietro (Bologna);
257. Valicelli Giulio: Autotrasporti impresa Macchia - Modena;
258. Vecchi Umberto: Ditta Lamberto Cavallini - Castelvetro (Modena);
259. Zanelli Domenico: Az. Agr. G. Chiusoli - Bologna;
260. Zanoni Adelmo: Az. Agr. Casoni Delmonte Federico - Bologna;
261. Bellocci Angiolino: Ditta Natale Pepi - Siena;
262. Benincasi Pietro: Az. Agr. Cortina e Mandorli - Montespertoli (Firenze);
263. Bonechi Franco: Az. Agr. Podere « La Costa » - Castelnuovo Berardenga (Siena);
264. Canali Bruno: Tipografia Mazzocchi - Borgo San Lorenzo (Firenze);
265. Castelli Ovidio: Banca Toscana - Pisa;
266. Chesi Giovanni: Az. Agr. San Vivaldo - Montaione (Firenze);
267. Chiari Angiolo: Soc. SIDOL - Firenze;
268. Chiarugi Agostino: Fattoria di Salingrosso - Sammontena (Firenze);
269. Ciulli Antonio: Banca Toscana - Firenze;
270. Conti Adalindo: S.p.A. Officine Galileo - Firenze;
271. Felloni Paolo: Fattoria di Calcinaia - Pisa;
272. Ferrari rag. Dario: S.p.A. Ferrovia Marmifera Carrara (Massa Carrara);
273. Foresi Leonida: S.p.A. ILVA - S. Giovanni Valdarno (Arezzo);
274. Franchi Egidio: S.p.A. SELT - Valdarno (Livorno);
275. Fulceri Valentino: Ospedale Psichiatrico di Volterra (Pisa);
276. Gianferotti Antonio: Az. Agr. Barberini - Gavorrano (Grosseto);
277. Giannini Cesare: S.p.A. Cantieri Navali Ansaldo - Livorno;

278. Giovannetti Maurizio: Soc. Montecatini Miniera di Fenice Capanna Massa Marittima (Grosseto);
279. Gori Galardo: Circolo Ufficiali Presidio di Firenze;
280. Landini ing. Piero: Cementeria di Livorno Livorno;
281. Magi Domenico: Fattoria di Cesa Cacciaguerra Ranghieri Marciano Chiana (Arezzo);
282. Miniati Zanobi: S.p.A. FIAT Firenze;
283. Mugnai Gino: Tintoria Nannucci Firenze;
284. Nardi Onorato: Cassa di Risparmio Lucca;
285. Parri Francesco: Soc. Montecatini Massa (Massa Carrara);
286. Pasqualetti Gino: Az. Agr. Majoni Guicciardini Barberino d'Elsa (Firenze);
287 Perna Giovanna: Società Telefonica Tirrena Livorno;
288. Pierucci Arturo: Off. Mecc. Ferroviarie Pistoiesi Pistoia;
289. Sguazzi Dante: S.p.A. Larderello Pisa;
290. Terreni Giorgio: S.p.A. Cantiere Navale Ansaldo Livorno;
291. Tognetti Gino: S.r.l. Istituto Biochimico Toscano Cesalfarma Pisa;
292. Torri Aurelio: S.p.A. Cementeria di Livorno - Livorno;
293. Tuti Corrado: Vetreria F.lli Mainardi Empoli (Firenze);
294. Bagnoli Francesco: Soc. Montecatini Perticara (Pesaro);
295. Borella Agostino: S.p.A. Ercole Marelli & C. Ancona;
296. Borgogelli Augusta: Soc. Scrocco & C. Pesaro;
297. Gennari Alessandro: Soc. Montecatini Pesaro;
298. Liberi rag. Ugo: Ditta Silvio Meletti - Ascoli Piceno;
299. Mari Nazzareno: Az. Agr. Calzecchi-Onesti Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno);
300. Monteverde Pacifico: Istituti Riuniti di Cura e Ricovero Macerata;
301. Polzonetti p. a. Silvio: Amm.ne Simonelli Monte San Vito (Ancona);
302. Sabbatini Giuseppe: S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano Pioraco (Macerata);
303. Saccomani Luigi: Quotidiano « Voce Adriatica » Ancona;
304. Angelillo Ada: Ditta Vincenzo Javerone & Figli Campobasso;
305. Barrucco Gigi: S.p.A. Unione Esercizi Elettrici Casacalenda (Campobasso);
306. Bruni Giovanni: Radio Televisione Italiana Pescara;
307 De Francesco Giuseppe: Soc. Ferrovia Elettrica Adriatico Sangritana Lanciano (Chieti);
308. Epifano Fiore: Soc. Montecatini Piano d'Orta (Pescara);
309. Fabbrizi Enrico: Ditta Alfonso Migliorati Nereto (Teramo);
310. Guerra Luigi: S.p.A. Zuccherificio di Avezzano (L'Aquila);
311. Massari Renato: Ditta Ing. O. Zecca Ortona a Mare (Chieti);
312. Mucci Corradino: Unione Esercizi Elettrici Pescara;
313. Robusto Luigi: Az. Agr. Nicola De Petris - Atri (Teramo);
314. Sulpizi Ercole: Laterizi A. Catarra Roseto degli Abruzzi (Teramo);
315. Antonini Guido: Banca Nazionale del Lavoro Roma;
316. Biferali Oreste: S.p.A. Alessandro Cianiari Civitavecchia (Roma);
317. Bondi Pietro: S.p.A. Siderurgica Commerciale Italiana Roma;
318. Bongiovanni Silvio: S.p.A. Ist. Naz. Medico Farmacologico Serono Roma;
319. Buonomo Roberto: Bar Pasticceria Rosati Roma;
320. Caffarelli Temistocle: Soc. Terni Roma;
321 Cappelletti Umberto: Soc. Terni Morgnano di Spoleto (Perugia);
322. Casini rag. Sebastiano: S.p.A. Società Romana di Elettricità Roma;
323. De Angelis Ignazio: Soc. Montecatini Roma;
324. De Filippis Angelo: S.p.A. Cartiera Boimond Isola Liri (Frosinone);
325. De Meis Arturo: S.T.E.F.E.R. Roma;
326. Di Bartolomei Guido: Soc. Calci e Cementi di Segni Colleferro (Roma);
327. Eugeni Giuditta: Soc. Ital. Radio Marittima - Roma;
328. Gambacorti Paolo: Compagnia Vagoni Letto - Roma;
329. Gianfelici Cesare: S.p.A. Ottico Meccanica Italiana Roma;
330. Gnudi Alessandro: Banca Nazionale del Lavoro Roma;
331 Graff Ottavio: Società Cementi Armati Centrifugati Monterotondo (Roma);
332. Guiducci Giuseppe: F.A.T.M.E. Roma;
333. Liberati Augusto: S.p.A. Birra Würher Roma;
334. Martellucci Ugo: S.p.A. F.A.T.M.E. Roma;
335. Marzi Francesco: S.A. G. Ciocchetti & C. - Roma;
336. Micaludi Basilio: Comp. Internaz. Carrozze Letti Roma;
337 Minciarelli Gino: Molino e Pastificio Ponte San Giovanni Perugia;
338. Modesti dott. Angelo: Credito Italiano - Roma;
339. Montelli Alfredo: S.p.A. Libreria Internazionale Ulrico Hoepli Roma;
340. Montozzi Vincenzo: S.p.A. F.I.A.T. Roma;
341 Necci Augusto: S.p.A. Ottico Meccanica Italiana Roma;
342. Ortolani Renato: S.r.l. Sugherificio Enzo Mannocci Roma;
343. Pallucchini Antinesca: Soc. Asca Bruti - Roma;
344. Pascucci Francesco: S.p.A. Vincenzo Vergati & C. Civitavecchia (Roma);
345. Passariello Anselmo: S.p.A. Cartiere Tiburtine Tivoli (Roma);
346. Patrignani Guglielmo: Banca Nazionale del Lavoro Roma;
347. Pelizzari Romano: S.p.A. Magrini Roma;
348. Penna Luigi: S.p.A. Ramo Editoriale degli Agricoltori Roma;

349. Piroli Mario: S.p.A. F. Zingone & Gaima - Roma;
350. Pozzuoli Nicola: Bombrini Parodi Delfino - Roma;
351. Pratesi Silvano: Società Telefonica Tirrena - Roma;
352. Quintano Antonio: Radio Televisione Italiana - Roma;
353. Rea Lorenzo: Società Cartiere Meridionali - Isola Liri (Frosinone);
354. Reitano rag. Vincenzo: S.p.A. Zuccherificio di Avezzano - Roma;
355. Santicchi p. a. Arnaldo: Azienda Agricola dott. Carità - Amelia (Terni);
356. Sebastiani Vito: Società Terni - Terni;
357. Severi Gregorio: Grand Hotel Flora - Roma;
358. Severo Iris: Ramo Editoriali degli Agricoltori - Roma;
359. Staffa Vincenzo: S.p.A. « Savip » - Perugia;
360. Tastaldi Luciano: Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - Roma;
361. Tonicchi Secondiano: Società Igino Garbini & C. - Viterbo;
362. Valleris ing. Luigi: F.A.T.M.E. - Roma;
363. Viduaidi Vincenzo: Soc. Romana per le Ferrovie del Nord - Roma;
364. Zecchi Guido: F.I.A.T. - Roma;
365. Afeltro Federico: Compagnia Napoletana Gas - Napoli;
366. Ambrosino rag. Giuseppe: S. A. Carmine Russo - Cicciano (Napoli);
367. Auriano Luigi: Conceria Cascone - Castellammare di Stabia (Napoli);
368. Bavaro. Sabato: S.A.I.M. - Altavilla Irpina (Avellino);
369. Bellotti Mario: Ditta Giuseppe Camerlingo & Figli - Napoli;
370. Borrelli Ciro: Compagnia Imprese Condotte di Acqua - Resina (Napoli);
371. Cafaggi Corrado: S.p.A. Giuseppe & Fratello Redaelli - Napoli;
372. Capasso Nicola: Soc. Meridionale di Elettricità - Piedimonte d'Alife (Caserta);
373. Casale Teresa: Soc. Esercizi Telefonici - Napoli;
374. Cavassa Giuseppe: Cantieri Metallurgici Italiani - Napoli:
375. Cestari Gennaro: Soc. Meridionale di Elettricità - Napoli;
376. Colitti Pietro: Soc. Elettrica della Campania - Benevento;
377. Corcione rag. Vincenzo: Ditta Fabbrocino Cav. Pasquale - Torre Annunziata (Napoli);
378. De Bonis Anna - S.p.A. Stigler Otis - Napoli;
379. De Filippo Clorinda: Soc. Cirio - Napoli;
380. Delapierre Luigi: Casa di spedizione L. Franzosini - Napoli;
381. De Luca Luigi: Ditta Pizzicato - Napoli;
382. Diadei Giovanni - Soc. Meridionale di Elettr. - Napoli;
383. D'Urso Alberto: Credito Italiano - Napoli;
384. Esposito Giuseppe: Compagnia Napoletana Gas - Napoli;
385. Federico Raffaele - Esattoria Comunale di Napoli;
386. Fortini Mario: Banca Commerciale - Napoli;
387. Gentile rag. Rosolino - Banco di Napoli - Napoli;
388. Geraldino Andrea: Tipograf. Cartol. Timbr. « Le Forche Caudine » - Benevento;
389. Giglio Nicola: S.p.A. Menechini A. - Napoli;
390. Giuseppone dott. Francesco: Manifatture Cotoniere Meridionali - Napoli;
391. Iurza Giovanni: Soc. di Navig. « Italia » - Napoli;
392. Leone Pietro: Stab. Mecc. di Pozzuoli - Pozzuoli (Napoli);
393. Longobardo Giosuè: S.p.A. Tirrenia - Napoli;
394. Manzoni Luigi: « ILVA » - Bagnoli di Napoli;
395. Marconi rag. Giuseppe: S.p.A. Magazzini Generali Silos e Frigoriferi - Napoli;
396. Natale Luigi: Società Elettrica della Campania - Napoli;
397. Oriano Gennaro: S.E.P.S.A. - Napoli;
398. Pandolfi Carmine: Soc. Meridionale di Elettricità - Napoli;
399. Renzullo Raimondo: Lloyd Triestino - Napoli;
400. Salvati Gennaro. Ditta Luigi Stanzieri - Napoli;
401. Santaniello Francesco: Soc. Elettrica della Campania - Castellammare di Stabia (Napoli);
402. Santoro Carmelo: Feder. Provinciale Artigianato - Napoli;
403. Sgherzi Enrico: Soc. Meridionale di Elettr. - Napoli;
404. Storchi Enrico: Soc. Meridionale di Elettr. - Napoli;
405. Taranto Giovanni: Navalmeccanica - Castellammare di Stabia (Napoli);
406. Trotta Diego: Ditta Angelo Mirra - Campagna (Salerno);
407. Zauli Pietro: « ILVA » - Torre Annunziata (Napoli);
408. Bolognese Domenico: Ditta F.lli Striccoli - Altamura (Bari);
409. Caputo Giuseppe: Az. Agr. Notaio Nicola Trerotoli - Grumo Appula (Bari);
410. Castagna Giuseppe: Soc. It. per le Strade Ferrate del Mediterraneo - Ferrovie Calabro Lucane - Bari;
411. Cellamare Emanuele: S.p.A. Giorgio Borelli - Bari;
412. Del Vecchio Sebastiano: Az. Agr. F.lli Pagano - Manfredonia (Foggia);
413. De Razza Felice: Az. Agr. Dott. De Mitri Claudio - Nardò (Lecce);
414. Di Donato Michele: Molino F.lli Pizzi - Cerignola (Foggia);
415. Di Maggio Giovanni: Cantieri Navali - Taranto;
416. Fontana Pietro: Circolo « Unione » - Bari;
417. Lattarulo Francesco: S.p.A. Editrice Mediterranea « La Gazzetta del Mezzogiorno » - Bari;
418. Mazzoni Giuseppe: Consorzio Agrario Provinciale - Bari;
419. Milella Antonio: S.p.A. Credito Italiano - Bari;
420. Pasimeni Benedetto: Az. Agr. Antonio Rosario de Francesco - Mesagne (Brindisi);

421. Robilotta Alessandro: Soc. Lucana per Imprese Idroelettriche - Potenza;
422. Valenti dott. ing. Carlo: S.p.A. Industria Petrolifera STANIC - Bari;
423. Cappelleri Domenico Nicola: Az. Agr. Rognetta - Roccella Jonica (Reggio Calabria);
424. Currà Domenico: Az. Agr. Nicola Lombardi Satriani - Vibo Valentia (Catanzaro);
425. De Stefano dott. Mario: Banco di Napoli - Reggio Calabria;
426. Frugiuele rag. Carlo: Cassa di Risparmio - Cosenza;
427. Gaudioso p.i. Felice: Soc. Elettrica delle Calabrie - Catanzaro;
428. Lento Francesco: Ditta Peluso Comm. Giovanni - Reggio Calabria;
429. Lisco rag. Antonio: Soc. Montecatini - Crotone (Catanzaro);
430. Martire Francesco: Soc. Elettrica delle Calabrie - Cosenza;
431. Masci Sante: S.p.A. Calci e Cementi di Segni - Vibo Valentia (Catanzaro);
432. Minuto dott. Pasquale: Consorzio Agrario Prov. - Reggio Calabria;
433. Ragusa Eugenio: Amm.ne Barone Galluccio - Crotone (Catanzaro);
434. Amato Gaetano: Az. Agr. Bartolotta A. - Contrada Giordano Di Reitano (Messina);
435. Angileri Vito: Officina Elettrica Marsalese - Marsala (Trapani);
436. Bianco Girolamo: Stab. Enologico C. Pellegrino & C. - Marsala (Trapani);
437. Buffa Luigi: Quotidiano « L'Ora » - Palermo;
438. Callari Giusto: Soc. Montecatini - Campofranco (Caltanissetta);
439. Cammareri Iolanda: Soc. Esercizi Telefonici - Palermo;
440. Carastro Mariano: Az. Agr. Ducea di Bronte del Visconte di Bridport - Castello di Maniace (Catania);
441. Costanzo Antonio: Grand Hotel Sole - Palermo;
442. Di Rosa rag. Sebastiano: Soc. Azionaria Centrali Ortofrutticoli Siciliane - Palermo;
443. Fuschi Giuseppe: Soc. Montecatini - Milazzo (Messina);
444. Genovese Giovanni: S.p.A. Cantieri Navali Riuniti - Palermo;
445. La Bua Ignazio: Giornale di Sicilia - Palermo;
446. La Marina Vincenzo: Miniera Cozzo Disi - Casteltermini Zolfare (Agrigento);
447. Lombardo Gaspare: Stab. Enologico Giacomo Mineo & Figli - Marsala (Trapani);
448. Prinzivalli dott. Rosario - Cassa Centrale di Risparmio - Palermo;
449. Roncaglia Michele: Ditta R. Eyrand & C. - Canneto Lipari (Messina);
450. Russo Giuseppe: Az. Agr. Prof. G. Fragalà - Catania;
451. Salvino Giuseppe Giorgio: S.p.A. Asfalti Bitumi Cementi e Derivati - Ragusa;
452. Scaccianoce Germano - Molini e Pastifici Fratelli Leonardi - Acireale (Catania);
453. Spatola Giuseppe: S.p.A. Shell Italiana - Augusta (Siracusa);
454. Tessitore dott. Salvatore: Azienda Latte Barbera - Palermo;
455. Corda Rosario: Ditta Carlo Costamarras - Cagliari;
456. Lai Angelo: Carovana doganale - Cagliari;
457. Lobina Luciano: Pastificio F.lli Balletto - Cagliari;
458. Manunza Giuseppe: S.p.A. Tramvie della Sardegna - Cagliari;
459. Origa Giuseppe: Az. Agricola dott. G. Caredda - Delianova (Cagliari);
460. Pagliano Umberto: Azienda Rag. L. Bozzo & Figli - Sassari;
461. Perisi rag. Giovanni: S.p.A. Credito Italiano - Cagliari;
462. Pintus Mariano: S.p.A. « Monteponi » - Iglesias (Cagliari);
463. Piredda Agostino: Az. Agr. Generale Cesare Cremese - Pula (Cagliari);
464. Sanna Efisio: Società Editoriale Italiana - Cagliari;
465. Serra Pietro: Az. Agricola Salvatore Meloni - Padria (Sassari).

Dato a Roma, addì 1° maggio 1959

GRONCHI

ZACCAGNINI

(2780)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 marzo 1959.

Composizione del Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra per il quadriennio 1959 1963.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 13 luglio 1951, concernente la nomina dei componenti il Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra;

Ravvisata la necessità di procedere alla rinnovazione del Comitato amministratore anzidetto;

Visto l'art. 176, quarto comma, del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, modificato dall'art. 4 della legge 24 febbraio 1951, n. 94;

Decreta:

Il Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra è composto come segue per il quadriennio 1959 1963:

Presidente:
Ricci avv. Pietro.

Direttore:
Abati dott. Torello.

Membri:
Maravalle dott. Massimo;
Camanni dott. Franco;
Aprea dott. Mariano;
Rossato geom. Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1959

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato
RUSSO

(2857)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1959.

Norme sanitarie per l'esportazione dei prodotti carnei in Canadà.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Viste le disposizioni vigenti in Canadà per l'importazione delle carni dall'estero;

Visto l'art. 60 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Visto il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, approvato con regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Art. 1.

Le ditte che intendono esportare carni preparate in Canadà debbono darne avviso al Ministero della sanità ai fini dell'accertamento dell'idoneità degli stabilimenti di produzione.

Art. 2.

La vigilanza continuativa e l'ispezione sanitaria delle carni negli stabilimenti indicati nel precedente articolo sono affidate a veterinari di Stato o appositamente incaricati dal Ministro per la sanità e posti sotto il controllo diretto dei servizi veterinari dello Stato.

Nei predetti stabilimenti la vigilanza e l'ispezione veterinaria delle carni, oltre ad essere regolate dalle disposizioni previste nel regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni e nelle sue aggiunte e modificazioni successive, devono uniformarsi alle norme concordate con il Governo canadese e risultanti nell'allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Gli stabilimenti di produzione riconosciuti idonei e disposti a conformarsi alle condizioni previste nel presente decreto, sono iscritti dal Ministero della sanità in uno speciale registro e sono contraddistinti con un numero progressivo.

Art. 4.

Le carni da esportare in Canadà saranno contrassegnate con uno speciale bollo sanitario portante, in aggiunta alla sigla VS (visita sanitaria) le diciture « Italia » « Export » ed il numero assegnato allo stabilimento di produzione.

I modelli delle etichette da applicare ai prodotti destinati all'esportazione in Canadà devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero della sanità.

Ogni spedizione di carni per l'esportazione sarà accompagnata da un certificato sanitario del modello allegato, conforme al Mod. *F* richiesto dalle disposizioni in vigore nel Canadà.

Roma, addì 23 aprile 1959

Il Ministro: GIARDINA

Istruzioni allegate al decreto del Ministro per la sanità in data 23 aprile 1959, concernente le norme sanitarie da osservare per l'esportazione di prodotti carnei in Canadà.

A. — *Ditte e stabilimenti*

1. — Gli stabilimenti di produzione riconosciuti idonei porranno a disposizione degli ispettori veterinari le istallazioni necessarie allo svolgimento del loro servizio, tra cui uno o più locali da adibire ad uso esclusivo dei compiti d'ufficio e adeguati impianti igienici.

2 — La direzione dello stabilimento e l'ispettore veterinario concorderanno l'orario di lavoro ed ogni dettaglio operativo dello stabilimento al fine di soddisfare nel migliore dei modi alle reciproche necessità Pertanto, la direzione informerà in tempo utile l'ispettore degli arrivi e della macellazione degli animali così da assicurare il normale svolgimento dell'ispezione. Nessun ciclo lavorativo sarà posto in opera senza che l'ispettore ne sia stato preventivamente e tempestivamente informato.

3 — Entro la cerchia dello stabilimento è vietato tenere animali per l'ingrasso, nè potrà essere utilizzato alcun genere di rifiuti per l'alimentazione animale

4 — La disponibilità di istallazioni frigorifere, adeguate per tipo e potenzialità alle necessità dello stabilimento, sarà considerata essenziale ai fini del riconoscimento dell'idoneità dello stabilimento stesso, ai sensi dell'art 3 del decreto ministeriale.

5 — Le ditte forniranno all'ispettore informazioni sui processi di lavorazione delle carni, quando ciò sia ritenuto necessario ai fini del controllo sanitario.

Nessun animale, una volta entrato nell'area dello stabilimento, potrà essere allontanato senza permesso scritto dell'ispettore Lo stabilimento dovrà disporre di istallazioni che consentano la separazione degli animali sani da quelli che risultassero affetti o sospetti di malattie contagiose

6 — Saranno posti a disposizione speciali locali, reparti o luoghi da destinare alle carcasse, a loro parti ed agli altri prodotti e avanzi della macellazione destinati al sequestro ed alla distruzione Tali istallazioni saranno bene illuminate e costruite in modo da consentire una facile pulizia e disinfezione Tutte le porte ivi immettenti dovranno permettere l'applicazione di serrature, riconosciute idonee dal Ministero della sanità, le cui chiavi saranno tenute dall'ispettore

7 — Nello stabilimento nessuna carcassa, sua parte o viscere, saranno rimossi, collocati o trattati in modo da impedire la loro pronta identificazione

8 — Ogni stabilimento sarà fornito di attrezzature, ritenute idonee dal Ministero della sanità, per il sequestro e la distruzione di ogni parte o prodotto animale non commestibili, come pure di carcasse, loro parti o prodotti infetti Gli impianti a ciò destinati saranno disposti e fatti funzionare in modo da impedire che odori o vapori penetrino nei locali dove sono in preparazione, lavorazione o conservazione carni e prodotti carnei destinati a scopo alimentare.

Tali impianti dovranno, inoltre, essere bene isolati e non comunicare assolutamente col sistema di condutture e canalizzazioni immettente in locali ed impianti destinati alla preparazione ed al deposito di prodotti commestibili

9 — I grassi, non atti alla alimentazione, destinati negli stabilimenti alla lavorazione, saranno previamente denaturati con sostanze approvate dal Ministero della sanità.

10 — Nella preparazione di prodotti carnei non possono essere usati come ingredienti il grosso intestino (black gut) e gli organi della riproduzione

11 — Le carni insaccate, inscatolate o comunque preparate per la esportazione dovranno essere ottenute esclusivamente da carcasse o loro parti preventivamente contrassegnate con il bollo sanitario di cui all'art 4 del decreto

12 — Dietro invito dell'ispettore, le ditte forniranno campioni di prodotti alimentari o di ingredienti usati nella preparazione degli stessi

13. — Le ditte applicheranno ogni contrassegno o etichetta sotto il controllo dell'ispettore.

14 — Non si useranno nello stabilimento recipienti o attrezzi costruiti con piombo, zinco, rame o ottone che in qualche modo possano entrare in contatto con carni o prodotti alimentari carnei.

B — *Igiene degli stabilimenti*

1 — Ogni stabilimento sarà adeguatamente illuminato e ventilato Tutta l'attrezzatura dovrà essere costruita e sistemata in modo da consentire una facile e completa pulizia in qualsiasi fase operativa

2 — Tutti i locali, in cui le carni o i loro prodotti sono tenuti o lavorati, dovranno essere puliti, intonacati e tinteggiati nel modo che l'ispettore riterrà opportuno, ed essere muniti di tutte le attrezzature capaci di assicurare in modo soddisfacente e completo le operazioni di pulizia.

3 — I locali saranno tenuti liberi, in tutta la misura del possibile, da fumosità e vapori I locali di refrigerazione e congelazione saranno esenti da ogni eccesso di umidità

4 — Le carcasse, loro parti o visceri e gli ingredienti usati nella produzione di alimenti non saranno in alcun modo esposti al pericolo di contaminazione Gli utensili, gli attrezzi, le macchine e i recipienti in qualunque modo impiegati nella preparazione di prodotti carnei alimentari saranno ripuliti prima dell'uso in maniera ritenuta soddisfacente dall'ispettore

5 — I locali e gli altri luoghi dello stabilimento, nei quali si procede alla distruzione o alla trasformazione di prodotti non commestibili, saranno completamente separati da quelli adibiti alla preparazione di prodotti commestibili. Tra questi due settori dello stabilimento non vi sarà comunicazione alcuna, fatta eccezione dei mezzi adibiti al trasporto di materiali nel settore di distruzione o trasformazione, nonchè delle condutture di acqua e di calore ciascun settore avrà ingressi separati Le ditte sono tenute ad inviare al Ministero della sanità la pianta dell'intero sistema di condutture, chiusini, valvole, convogliatori, pompe e serbatoi, esposti o coperti, ai fini della necessaria approvazione

6 — I cortili e gli altri luoghi aperti dello stabilimento saranno attrezzati e pavimentati in modo da consentire una facile pulizia e disinfezione

7 — Gli spogliatoi e gli altri locali igienici per il personale addetto saranno adeguati e bene attrezzati sotto ogni punto di vista sanitario

8 — A norma dell'art. 262 del testo unico delle leggi sanitarie, le persone affette da tubercolosi o da altre malattie trasmissibili non possono essere addette alla manipolazione e preparazione di alimenti Ogni addetto potrà essere invitato a produrre il certificato medico dell'Ufficiale sanitario tutte le volte che l'ispettore lo riterrà opportuno. Gli addetti, inoltre, dovranno osservare tutte le norme igieniche che l'ispettore riterrà opportuno impartire.

9 — Gli indumenti usati dagli addetti per proteggere il loro vestiario o la persona saranno di materiale facilmente lavabile.

10 — I coltelli, le seghe e gli altri strumenti che siano venuti a contatto con materiali contaminati od infetti saranno ogni volta immediatamente sterilizzati I foderi dei coltelli saranno di metallo o di altro materiale impermeabile e costruiti in modo da facilitarne la completa pulizia e sterilizzazione.

11 — I cani e i gatti non avranno accesso agli stabilimenti.

C — *Vigilanza sanitaria degli stabilimenti e ispezione delle carni*

1 — L'ispettore veterinario è responsabile del controllo sanitario continuativo di ogni fase della macellazione e della lavorazione dei prodotti carnei fino a preparazione e confezione ultimate Egli, pertanto, avrà il diritto di accedere, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, in ogni luogo dello stabilimento sottoposto a vigilanza od ispezione veterinaria

2 — L'ispettore sarà responsabile della custodia delle etichette, dei timbri e di qualsiasi recipiente o contenitore recanti stampate, impresse o comunque applicate in forma permanente le diciture o leggende del servizio di ispezione

3 — Ogni qualvolta sarà ritenuto necessario, l'ispettore provvederà all'invio all'Istituto superiore di sanità, dandone comunicazione al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari - di campioni di qualsiasi prodotto, prelevati prima, durante o dopo la preparazione, come pure di ogni ingrediente usato nelle preparazioni stesse

4 — L'ispettore esaminerà accuratamente tutti i prodotti alimentari, anche non carnei, comunque conservati negli stabilimenti e fornirà ogni sei mesi al Ministero della sanità - Ufficio del veterinario provinciale - informazioni sulla esistenza o meno nei magazzini o nei frigoriferi di alimenti che siano giacenti da oltre un anno.

5. — Gli animali che, alla visita sanitaria compiuta prima dell'abbattimento, saranno riconosciuti colpiti da malattia infettiva o sospetti di esserlo, verranno contrassegnati all'orecchio sinistro con marca metallica recante la dicitura « sequestrato » e saranno macellati separatamente al termine del normale ciclo di macellazione, salvi i divieti e le limitazioni previsti dai regolamenti in vigore.

6. — L'eventuale riconoscimento di casi di malattia infettiva sarà immediatamente segnalato al veterinario provinciale oltre che al Sindaco.

7. — L'ispettore non permetterà la macellazione di animali in avanzato stato di gravidanza. Tali animali saranno o trattenuti nello stabilimento, previa applicazione della marca con la dicitura « sequestrato » fino a non meno di dieci giorni dall'avvenuto parto, oppure allontanati previo permesso scritto dell'ispettore

8 — E' vietata nello stabilimento sia la macellazione di animali di specie equina, sia l'immissione di carni macellate o loro derivati della stessa specie.

9 — L'ispettore controllerà la distruzione o comunque l'eliminazione di tutte le parti o prodotti incommestibili, come pure delle carcasse loro parti o visceri giudicati non idonei al consumo ed apporrà il sigillo alle apparecchiature e ai recipienti destinati alla raccolta e alla distruzione dei materiali sequestrati I sigilli saranno levati solo quando sarà stata assicurata in modo inequivocabile la eliminazione dei materiali sequestrati

10 — L'ispettore provvederà che siano sollecitamente allontanate dallo stabilimento le carni eventualmente assegnate alla bassa macelleria, e delle quali è vietato l'impiego nello stabilimento stesso, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni.

11 — L'ispettore destinerà alla distruzione le carni e i visceri che siano venuti in contatto con lesioni o materiali di natura tubercolare.

12 — L'ispettore può reispezionare, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, carni o visceri giacenti nello stabilimento, provvedendo, quando il caso lo esige, al sequestro e alla distruzione degli stessi.

13 — Ogni carcassa, mezzena, quarto o taglio di carne, una volta ispezionati con esito favorevole, dovranno essere contrassegnati col bollo sanitario dell'ispezione.

14 — Nella preparazione di carni e prodotti carnei non saranno usati ingredienti contenenti destrina, caseina, pectina, o gomma

Per caseina s'intende il prodotto ottenuto industrialmente dal latte e non la caseina trovantesi nel latte stesso, quale suo naturale costituente

15 — Le ghiandole parotidi saranno asportate dalle guance destinate alla successiva lavorazione

16 — I cuori saranno aperti e lavati prima di essere refrigerati per l'ulteriore lavorazione

17 — La pelle ipertrofica sarà asportata dalle carcasse di suino prima della loro bollatura

18 — Il laringe, l'epiglottide e le tonsille saranno sempre asportati dalla lingua

19 — Le mucose non saranno impiegate come ingredienti nei preparati carnei

20 — I reni saranno sezionati in tutta la loro estensione ed accuratamente lavati prima della lavorazione

21 — Le vesciche urinarie ottenute da animali riconosciuti sani alla macellazione e destinate all'uso quali involucri per insaccati saranno anzitutto vuotate e risciacquate con acqua: dovranno poi, rovesciate essere poste in salamoia per almeno 48 ore, dopo di che dovranno subire un ulteriore lavaggio

22 — L'operazione di asportazione delle mucosità dalle budella, dagli stomachi ecc da usare per l'insaccamento delle carni, dovrà essere completata entro le 24 ore dalla macellazione

D - *Tecnica dell'ispezione sanitaria delle carni.*

L'ispezione veterinaria dell'animale macellato sarà eseguita secondo le norme del regolamento di vigilanza sanitaria delle carni 20 dicembre 1928, n. 3298, con le sole eccezioni qui appresso indicate:

4) Saranno escluse dalla lavorazione per l'esportazione, in aggiunta ai casi contemplati nella legislazione italiana ai fini dell'assegnazione alla bassa macelleria, le carni degli animali colpiti da infiammazioni croniche del polmone, della pleura, dell'intestino, del peritoneo e dell'utero, nonchè le carni di animali che abbiano partorito entro i dieci giorni precedenti la macellazione.

B) Il giudizio delle carni di animali riconosciuti affetti da lesioni tubercolari, si conformerà ai seguenti principi:

a) le carni non devono essere adibite a scopo alimentare quando si presume che contengano il micobatterio tubercolare, oppure quando la malattia ha raggiunto uno stadio tale da far considerare le carni come insalubri;

b) le carni non dovranno essere distrutte, se l'animale si trova in buono stato di nutrizione, a meno che non vi sia evidenza, o sospetto, della loro insalubrità;

c) le carcasse di animali colpiti da forme di tubercolosi accompagnate da dimagramento, oppure a carattere diffuso, saranno escluse dall'uso alimentare;

d) quando le lesioni tubercolari appaiono generalmente piccole in estensione, caratterizzate da involuzione calcarea o fibrosa e sono limitate alla testa, oppure alla testa ed ai visceri addominali e toracici od anche alle rispettive sierose e linfoghiandole, le parti colpite saranno rimosse, sequestrate e distrutte (con l'eccezione, prevista alla successiva lettera *e*) per quanto riguarda la testa). Il rimanente della carcassa, se lo stato generale di nutrizione è buono, può essere utilizzato come alimento. Allorchè le lesioni tubercolari, per quanto piccole, si presentano in stato di caseificazione le carni saranno escluse dall'uso incondizionato ma potranno essere impiegate previa sterilizzazione dopo che le parti affette dal processo tubercolare saranno state sequestrate e distrutte;

e) le teste, sede di lesioni tubercolari, saranno distrutte con l'eccezione di quelle appartenenti a carcasse ammesse al consumo incondizionato o condizionato, sempre che le lesioni siano di irrilevante importanza per la testa stessa, lievi, in corso di involuzione calcarea o fibrosa nonchè limitate a non più di due linfoghiandole del gruppo cervicale. Tali teste potranno essere destinate all'uso alimentare previa sterilizzazione, dopo che i tessuti interessati dal processo saranno stati asportati e distrutti;

f) i visceri addominali, sede di lesioni tubercolari, saranno sequestrati e distrutti. Faranno eccezione quelli pertinenti a carcasse suine ammesse al consumo libero o condizionato previa cottura, qualora le lesioni tubercolari nelle linfoghiandole mesenteriche siano lievi, in corso di involuzione fibrosa o calcarea, nonchè limitate a non più di tre focolai. Tali visceri possono essere ammessi alla preparazione di prodotti carnei, previa sterilizzazione, dopo che le linfoghiandole interessate saranno state sequestrate e distrutte,

g) qualsiasi organo sede di lesione tubercolare sarà sequestrato e distrutto ancorchè le lesioni siano limitate alle sole linfoghiandole corrispondenti. La lingua e le altre parti delle teste sequestrate, previa asportazione delle linfoghiandole e dei tessuti adiacenti, possono essere destinate al consumo dopo sterilizzazione.

E - *Bollatura delle carni, etichettatura dei prodotti e certificazione.*

1. — La bollatura delle carni sarà effettuata con bollo recante il numero dello stabilimento, ed inoltre la dicitura - ITALIA - V. S. Export, secondo il seguente modello

ITALIA
V. S.
EXPORT
STAB. N°

2. — Le etichette, i marchi e le altre insegne applicate sui prodotti destinati all'esportazione dovranno portare le seguenti indicazioni:

a) il nome e l'indirizzo della ditta produttrice, inclusa la indicazione della città e del paese di origine;

b) il nome e la descrizione corretta e fedele del contenuto,

c) il peso netto del contenuto (in libbre ed once se solido, in once liquide se liquido);

d) la dicitura: «product of Italy»;

e) la dicitura: «Inpected and passed by the Italian Department of Health - Veterinary Service».

Le scritte dovranno essere chiare e facilmente leggibili, e redatte in doppia lingua (italiano-inglese) o semplicemente in inglese.

3. — Le spedizioni di carni preparate in Canadà saranno accompagnate dal certificato sanitario bilingue (inglese-italiano) da redigersi secondo il modello *F* previsto dal «Meat and Canned Food act», del Canada. Il certificato sarà compilato dal veterinario ispettore.

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA SANITÀ
Servizio veterinario

Certificato sanitario per prodotti carnei da esportare in Canadà (modello F, canadese) (Sanitary certificate for meat products to be esported into Canada « form F »).

Località . . . . Data . . . . . .
(Place) (Date)

Il sottoscritto dott. . . . ., veterinario designato ed autorizzato dal Governo nazionale ad emettere certificati per l'esportazione di carcasse, loro parti ed altri prodotti carnei, attesta:

che le carcasse, loro parti o prodotti carnei qui sotto descritti sono stati debitamente sottoposti all'ispezione ante e post-mortem nonchè manipolati, trattati e preparati in piena osservanza delle condizioni igienico-sanitarie,

che la descrizione della merce spedita è fedele, corretta e conforme alle norme stabilite nei regolamenti sanciti in applicazione della legge canadese sulle carni fresche e conservate;

che le carni, loro parti o prodotti portano il sottodescritto contrassegno ufficiale del servizio italiano di ispezione

e che tali carni e prodotti sono, alla data di emissione di questo certificato, salubri nonchè idonei al consumo umano.

I, ... appointed and authorized to issue certificates covering the export of carcasses, portions and products thereof, do hereby certify that the carcasses, portions or products thereof herein described were given efficient ante and post-mortem inspection,

that the handling and manufacture were carried on under sanitary conditions,

that the description of the shipment is true and correct and conforms to the requirements as set forth in the Regulations made under the Meat and Canned Foods Act of the Dominion of Canada,

and that such carcasses, portions or products thereof bear the official inspection mark of Italy as here in shown and that they are at this date wholesome and fit for human food.

. . . .
(Facsimile del contrassegno ufficiale dell'ispezione)
(Facsimile of inspection mark)

Descrizione e natura del prodotto . . . . . .
(Description and kind)

Numero dei pezzi o colli . . . .
(No. of pieces or packages)

Peso (Weight) . . . .

Contrassegno d'identificazione . . . .
(Identification marks)

Spedito da (shipped by) . . . .
Indirizzo (Address) . . . .

Contrassegni di spedizione . . . .
(Shipping marks) . . . .

. . . .
(Firma del funzionario)
(Signature of official)

. . . .
(Grado o titolo) (Rank or title)

(2550)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « IX Mostra internazionale del cotone, delle fibre artificiali e sintetiche, chimica e macchine tessili » di Busto Arsizio (Varese).

Il Comitato esecutivo della « IX Mostra internazionale del cotone, delle fibre artificiali e sintetiche, chimica e macchine tessili » di Busto Arsizio, ha deciso di sospendere l'allestimento della 9a edizione della predetta manifestazione, già programmata per il periodo 19-28 settembre 1959.

(2856)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 5 agosto 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Capizzone (Bergamo), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Sant'Omobono Imagna, mediante il circuito distinto con il n. 4628

(2537)

In data 17 aprile 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Sottocastello, in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Pieve di Cadore, mediante il circuito distinto con il n. 4497.

(2538)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Avellino

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Avellino viene prorogata fino al 30 aprile 1960 e l'avv. Carlo Flammia è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1959 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2433)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Pistoia

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Pistoia viene prorogata fino al 30 aprile 1960 e il dott Settimo Del Tozzotto è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1959 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2428)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2a *pubblicazione*). Avviso n. 43.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore di buoni del Tesoro novennale 5 % - 1968:

1) n. 304448 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/6088941 al 7/6088960) . . di L. 100 000
» 304449 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/6088961 al 7/6088980) . . » » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Varese e denunciati smarriti dalla signora Bianchi Carolina, nata a Gavirate il 12 aprile 1901, ed ivi domiciliata in via De Ambrosis n. 1

2) n. 201737 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 08/43473 al 08/43474) . . di L. 10.000
» 257240 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 07/5144781 al 07/5144800) . » » 100 000
» 257241 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 07/5144801 al 07/5144820) . » » 100 000
» 257242 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 07/5144821 al 07/5144840) . » » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino e denunciati smarriti dal sig Elleon Pietro nato a Thures di Cesana Torinese il 19 agosto 1889, ed ivi domiciliato.

3) n. 22332 (numero concorrente al sorteggio dei premi di rinnovo: 8/202332 . di L. 5 000
» 28935 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal numero 7/9697869 al 7/9697870) . . » » 10 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Brescia e denunciati smarriti da Mons. Gazzoli Pietro, nato a Edolo il 6 agosto 1903 e dom in Breno (Brescia)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi, corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 10 aprile 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(2255)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 104

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1959

1 Dollaro USA	620,605
1 Dollaro canadese	643,75
1 Franco svizzero	143,495
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,225
1 Corona svedese	119,985
1 Fiorino olandese	164,436
1 Franco belga	12,45
100 Franchi francesi	126,607
1 Lira sterlina	1747,80
1 Marco germanico	148,385
1 Scellino austriaco	23,979

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo della Commissione per gli esami di avvocato

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1959, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice per gli esami di avvocato per l'anno 1959,

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del prof. Di Mattei Rodolfo, componente effettivo di detta Commissione, perchè ha declinato l'incarico per impegni professionali,

Decreta:

Il prof. Nicolò Rosario, dell'Università degli studi di Roma, è nominato componente effettivo della Commissione per gli esami di avvocato, in sostituzione del prof. Di Mattei Rodolfo

Roma, addì 11 aprile 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1959
Registro n. 27 Grazia e giustizia, foglio n. 134. — BOVIO

(2858)

Sostituzione del presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Catania.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 5 febbraio 1959, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Catania;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del dott. Laurino Francesco, consigliere della Corte di appello, presidente effettivo di detta Commissione, il quale ha dichiarato di non poter accettare l'incarico conferitogli perchè fra i candidati agli esami vi è un suo figlio,

Decreta:

Il dott Torresi Ernesto, consigliere della Corte di appello di Catania, è nominato presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione del magistrato dott. Laurino Francesco.

Roma, addì 26 marzo 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1959
Registro n. 27 Grazia e giustizia, foglio n. 1. — BOVIO

(2859)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per la nomina a dieci posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio,

Ritenuta la necessità di bandire il concorso per la copertura dei posti disponibili nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Firenze,

Uditi i pareri della Camera di commercio e delle autorità di Borsa di Firenze,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a dieci posti di agente di cambio nel ruolo della Borsa valori di Firenze.

Art. 2

La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da L. 200 e firmata di pugno del candidato, indirizzata al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) dovrà essere presentata, o dovrà pervenire, insieme a tutti i documenti richiesti, alla segreteria della Commissione esaminatrice — che ha sede presso l'Ufficio dell'ispettorato del tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Firenze — entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, ed il proprio domicilio ed indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le eventuali comunicazioni La domanda dovrà, inoltre, contenere l'elencazione dei documenti allegati

Art 3

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti, redatti in conformità delle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legalizzazione e firmati per esteso a cura del funzionario o pubblico ufficiale che li rilascia, giusta quanto prescritto dall'art 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678

a) fotografia in data recente, applicata su foglio bollato, con firma autenticata del candidato Il documento dev'essere munito della autenticazione della fotografia e della firma,

b) estratto dell'atto di nascita, dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, abbia compiuto il ventisettesimo anno di età e non superato il cinquantacinquesimo,

c) certificato di cittadinanza italiana,

d) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso,

e) certificato generale del casellario giudiziario,

f) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza ove l'aspirante risiede da un anno e nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno,

g) certificato di specchiata correttezza professionale, rilasciato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, entrambi aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra, ovvero copia del foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva

i) diploma di laurea in giurisprudenza od in economia e commercio, in originale od in copia autentica notarile, conseguita in una Università od in altro Istituto d'istruzione superiore dello Stato;

l) certificato di tirocinio pratico effettuato in una Borsa valori per un biennio come rappresentante alle grida di agente di cambio, o per un triennio quale procuratore di agente di cambio, ovvero per un quinquennio quale funzionario presso l'Ufficio di borsa valori o l'Ufficio titoli di una banca o quale commissionario di Borsa in proprio o come responsabile di ditta commissionaria, ammesso nel recinto riservato di Borsa;

m) dichiarazione con la quale l'aspirante si impegna, in caso di nomina ad agente di cambio, a cessare dalle altre sue attività incompatibili con la professione di agente di cambio e ad esercitare la professione medesima presso la Borsa di Firenze nel cui ruolo venga ad essere iscritto,

n) tutti gli altri documenti e pubblicazioni che, in aggiunta ai precedenti, possono costituire titolo valutabile per la formazione della graduatoria di merito,

o) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso la Camera di commercio di Firenze della somma di L. 10 000 (diecimila) per contributo alle spese di concorso

I certificati di cui alle lettere *c*) *d*), *e*), *f*) e *g*), debbono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per

la presentazione della domanda ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del concorso.

Art 4

I candidati che alla data di entrata in vigore della legge 23 maggio 1956, n 515, erano agenti di cambio in carica, o risultavano aver esercitato la professione di agente di cambio conservando i prescritti requisiti, ovvero erano procuratori di agenti di cambio o rappresentanti alle grida di agente di cambio da almeno un quinquennio, sono esentati dall'obbligo di possedere il titolo di studio di cui alla lettera i), dell'art 3

I candidati rappresentanti alle grida di agente di cambio, che al momento dell'entrata in vigore della predetta legge non avevano raggiunto il quinquennio di cui al comma precedente, possono partecipare al concorso anche se muniti di un diploma di laurea diverso da quello di giurisprudenza od in economia e commercio Detto diploma dovrà essere prodotto in originale o in copia autentica notarile nel termine di cui all art 2

Per tali candidati il limite di età è elevato ad anni sessanta.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere comprovato mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalla Camera di commercio competente a mente dell art 5, ultimo comma, della legge 23 maggio 1956, n 515

Art 5.

Non sarà tenuto conto delle domande pervenute alla segreteria della Commissione oltre il termine indicato nell'art 2, ovvero sfornite di alcuno dei documenti di cui al successivo art. 3 La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dalla segreteria della Commissione Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi

Nel caso che il titolo di studio richiesto in originale non sia stato ancora rilasciato, ovvero sia andato smarrito o distrutto, i candidati dovranno presentare il certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Art 6

Si applicano ai concorrenti ai posti di agente di cambio i benefici costituenti preferenza a parità di merito, accordati dalle vigenti disposizioni di legge nei concorsi a pubblici impieghi, ai mutilati, invalidi, ex combattenti, reduci e categorie assimilate

Art 7.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice a norma dell'art. 3 della legge 23 maggio 1956, n. 515

Art 8

La Commissione esaminatrice, esaurito l'esame formale delle domande e dell'allegata documentazione, e determinati i criteri di valutazione dei titoli di cui i candidati risultano in possesso, assegna, per ciascun candidato ammesso al concorso, un punteggio complessivo non eccedente il limite massimo di cento e propriamente

a) sino a sessanta punti per i vari titoli professionali,

b) sino a dieci punti per le pubblicazioni in materia di Borse valori,

c) sino a trenta punti per la prova di esame, di cui allo articolo seguente

Per la valutazione dei titoli professionali e delle pubblicazioni in materia specifica, nonche per la prova di esame i commissari, compreso il presidente, dispongono di egual numero di punti

Art 9

I candidati ammessi al concorso dovranno sottoporsi, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice e loro notificati, in tempo utile, ad una prova di idoneità dinanzi alla Commissione medesima

La prova consisterà in un esame orale avente per oggetto principi di diritto civile, di economia politica e di scienza delle finanze, nonche le discipline attinenti ai mercati mobiliari, la tecnica borsistica, la legislazione riguardante le Borse valori e gli usi locali di Borsa

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno conseguito nella detta prova, una valutazione non inferiore a punti diciotto.

I candidati che siano agenti di cambio in carica sono dispensati, qualora ne facciano richiesta per iscritto, dal sostenere l'esame di idoneità In tal caso ai medesimi verranno attribuiti i diciotto trentesimi dei punti di cui alla lettera c), primo comma, del precedente art 8.

Art. 10.

La somma dei punti che i candidati conseguiranno in base all'art 8, costituirà la classificazione complessiva.

A parità di punteggio avranno titolo preferenziale e nell'ordine seguente

a) gli agenti di cambio in carica presso altre Borse per almeno un triennio,

b) coloro che abbiano esercitato, per ugual periodo, la professione di agente di cambio, conservandone i prescritti requisiti;

c) i rappresentanti alle grida di agente di cambio per almeno un quinquennio;

d) i commissionari di Borsa ammessi nei recinti riservati per almeno un quinquennio;

e) gli osservatori alle grida di Istituti di credito per almeno un quinquennio.

Il periodo di tempo di cui alle lettere c), d) ed e) si calcola anche nel caso che le relative funzioni non siano state esercitate in via continuativa

Fra i concorrenti predetti avranno la preferenza coloro i quali abbiano maggiore anzianità nell esercizio delle rispettive funzioni

Dopo le preferenze di cui sopra si osserveranno quelle spettanti ai mutilati, invalidi, ex combattenti, reduci e categorie assimilate, in applicazione dell'art 6

Quando non sia possibile stabilire la preferenza in base alle norme su indicate, per pari anzianità nell'esercizio delle rispettive funzioni e per mancanza, ovvero per parità di titoli di natura combattentistica, la preferenza medesima sarà determinata dalla maggiore età

Art 11

Ai fini dell applicazione dei benefici previsti dall'art 6, i candidati dovranno produrre, a corredo della domanda di ammissione al concorso, i seguenti documenti

1) gli « insigniti di medaglia al valore militare, o croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra » l originale o copia autentica del relativo brevetto,

2) i « mutilati ed invalidi di guerra, ex combattenti » cioe in dipendenza della guerra 1915-18, o dei fatti d'arme per la difesa delle ex colonie dell'Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione, ovvero in conseguenza delle ferite riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, il decreto di concessione della relativa pensione od un certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in bollo da L 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art 3 della legge 21 agosto 1921, n 1312 e all'art 5 della legge 3 giugno 1950, n 375,

3) i « mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n 2),

4) i « mutilati ed invalidi per servizio », il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria o la voce dell'invalidità di cui sono colpiti, ovvero il mod 69-ter, rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948,

5) gli « orfani di guerra », cioe dei caduti per la guerra 1915-1918 o per i fatti d arme verificatisi nella difesa delle ex colonie dell'Africa orientale o per la guerra 1940-1943, ovvero per la guerra di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugosla-

via o in territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra;

6) gli « orfani dei caduti civili per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n. 5),

7) gli « orfani dei caduti per servizio », un certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n 142,

8) i « feriti in combattimento » l'originale o copia autentica del relativo brevetto o documento di concessione,

9) gli « insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale al merito di guerra », l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione,

10) i « figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti », un certificato mod 69 rilasciato a nome del loro padre, dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle circostanze anagrafiche e del loro stato civile,

11) i « figli dei mutilati e degli invalidi per servizio », un certificato su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

12) i « figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra », gli stessi documenti di cui al n. 10),

13-*a*) gli « ex combattenti della guerra 1915-18 », oltre la copia dello stato di servizio e del foglio matricolare, annotati delle benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale 1922.

Coloro che in sostituzione del servizio militare, furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti,

b) coloro che abbiano partecipato alle « operazioni militari in Africa orientale » dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n 427 del Giornale militare ufficiale 1937;

c) gli « ex combattenti » della « guerra 1940-43 » o della « guerra di liberazione », a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa prevista dalla circolare n 5000 del 1° agosto 1948, dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n 27200/Om del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina, o quella di cui alla circolare n 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica;

d) i « partigiani combattenti », la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali di cui al decreto legislativo luogotenenziale del 21 agosto 1945, n. 518, attestante il formale riconoscimento di tale qualifica,

e) coloro che abbiano partecipato ad « operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari », la dichiarazione loro rilasciata dall'apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 marzo 1948, n 241;

14-*a*) i « profughi dei territori di confine » che si trovino nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, l attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono;

b) i « profughi dell'ex Africa italiana » quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, e cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone di territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza. I profughi dell'ex Africa italiana potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

c) i « reduci dalla deportazione », l'attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza, prevista dall'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n 27,

15) coloro che abbiano riportato sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista comproveranno la loro qualifica mediante un certificato rilasciato dalla competente autorità giudiziaria e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione del prefetto della Provincia nei cui territorio hanno la loro residenza

I mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione e gli orfani dei caduti per la lotta di liberazione, devono anche esibire apposita dichiarazione da rilasciarsi, come per i partigiani combattenti, dalle Commissioni locali di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n 518, attestante il possesso delle qualifiche medesime

Art 12.

Le qualifiche combattentistiche devono essere acquisite almeno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso

La Commissione esaminatrice puo consentire che i documenti comprovanti il riconoscimento delle varie qualifiche di cui al precedente comma, vengano prodotti dai candidati anche dopo il termine di cui all'art 2 del presente decreto, ma comunque, non oltre la data stabilita per lo svolgimento della prova di esame, sotto pena di decadenza dai relativi benefici.

Art. 13.

La Commissione esaminatrice, non appena formata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, la trasmetterà al Ministero del tesoro che, dopo aver riconosciuta la regolarità del procedimento seguito per la formazione della stessa, la approverà con proprio decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Unitamente alla graduatoria la Commissione invierà tutti i documenti del concorso, nonche i verbali redatti, sia in sede di esame dei documenti che durante l'espletamento della prova pratica e la relazione della stessa graduatoria.

Art. 14

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 aprile 1959

Il Ministro · TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1959
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 140. — FLAMMIA

(2844)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso per esami e per titoli a quarantacinque posti di ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere delle specialità civile (sottosezione edile e sottosezione trasporti) e industriale (sottosezione elettrotecnica, meccanica e navale).

Le prove scritte del concorso per esami e per titoli a quarantacinque posti di ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, indetto con decreto Ministeriale 16 gennaio 1959, n. 3154, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 57 del 7 marzo 1959, avranno luogo in Roma, via Giolitti n. 34 (stazione Roma-Termini, sala conferenze) nei giorni 4, 5 e 6 giugno 1959, alle ore 7.

(2876)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.